

# COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO

Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo

Fondazione Credito Bergamasco

**RINO FERRARI/INFERI**

*dal 27 settembre al 31 ottobre*

*mostra c\o sede storica dell'Ateneo, piazza Duomo, Bergamo*

*dal 6 novembre all'11 dicembre*

*mostra c\o nel Palazzo Storico del Credito Bergamasco, in Largo Porta Nuova*

con distribuzione gratuita del catalogo.

**28 ottobre 2015** (dalle ore 15.30 alle ore 19.00)

**convegno** c\o Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, via T. Tasso 4, Sala Galmozzi,

Ricorre, quest'anno, il **750° anniversario della nascita di Dante Alighieri**. In tutto il mondo si susseguono iniziative per celebrare uno dei più grandi intelletti che l'umanità abbia conosciuto. Anche a Bergamo, soprattutto grazie alle azioni promosse dalla **Fondazione Credito Bergamasco**.

Una felice occasione – il ritrovamento di un notevole corpus di progetti dipinti, disegni, gouache, chine, messo a disposizione dell'**Ateneo di Scienze Lettere Arti** – ha fatto riemergere un denso programma culturale che nel secolo scorso un artista italiano (attivo tra Milano, Roma, Parigi e la nostra città) aveva elaborato, predisposto, rappresentato.

**Rino Ferrari** (nato a Paderno Ponchielli nel 1911, morto a Cremona nel 1986) aveva messo al centro dei suoi interessi i grandi classici, in particolare la Divina Commedia. Figlio dei suoi tempi Ferrari sapeva quanta forza comunicativa avrebbero avuto le immagini nel disvelare orizzonti letterari ed artistici a un pubblico vastissimo, fiducioso dei positivi cambiamenti che in seguito avremmo definito boom, economico e non solo.

Erano gli anni '60 del secolo scorso; televisione, radio, ma anche giornali, riviste, fascicoli illustrati inondarono insieme ai libri tascabili le case di migliaia di italiani e finalmente le cose belle, la bella arte, la buona letteratura furono alla portata di tutti, anche di coloro che non avevano avuto la possibilità di seguire un qualsiasi cursus honorum a scuola. Nacquero *I maestri del colore* editi da Fabbri, gli *Oscar Mondadori*, la cui strada fu anticipata nel 1949 dalle edizioni BUR (Biblioteca Universale Rizzoli). Ne conseguì un processo di educazione popolare efficace e lento, da delibare e non da consumare nello spazio di un flash fotografico o di un avvenimento mondano, niente di spettacolare, se non per la quantità e la qualità di occasioni che venivano diffuse e che comunque richiedevano una libera e consapevole scelta da parte degli utenti.

In quest'atmosfera Rino Ferrari affronta la Commedia dantesca, la legge, la interpreta, la pensa e la immagina. Del suo itinerario conoscitivo e spirituale rimangono moltissime tracce, molte elaborazioni figurative, eseguite con le più diverse tecniche. Sogna di poter realizzare "Il Palazzo della Divina Commedia", un luogo attrezzato con le migliori tecnologie dell'epoca, percorribile, stupefacente, in scala gigante, in modo che gli spettatori da subito possano misurarsi con la grandezza del mondo dantesco.

### **Comincia dall'Inferno...**

**È questo il tema della mostra che l'Ateneo di Scienze Lettere Arti di Bergamo e la Fondazione Credito Bergamasco offrono per ricordare Dante a 750 anni dalla sua nascita e per ripensare all'abilità di Ferrari che cinquant'anni fa, per il 700° anniversario, predispose una mostra delle sue opere a Madrid, a Cremona, a Bergamo, a Parigi.**

Rino Ferrari/Inferi è il titolo nato da una sorta di calembour grafico, sottraendo una lettera per volta al nome e cognome dell'artista poiché al loro interno si nascondono gli... "Inferi".

Sono esposte in mostra circa **50 opere**: disegni a matita, a china acquerellata, tempere, gouache, olii; elaborazioni grafiche in grande scala dei mostri infernali, progetti dell'Inferno e del "Palazzo della Divina Commedia", documenti e fotografie, animazioni delle tavole degli inferi.

**La mostra apre il 27 settembre 2015 nella Sede storica dell'Ateneo, piazza Duomo, Bergamo, alle ore 11.00.** Dopo il saluto delle autorità, Angelo Piazzoli, Segretario Generale Fondazione Credito Bergamasco e Maria Mencaroni Zoppetti, Presidente dell'Ateneo presenteranno l'iniziativa.

Seguirà la visita e un brindisi con vino d'onore.

Fino al 31 ottobre 2015 la mostra sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle ore 15.00 alle ore 19.00; sabato e domenica dalle ore 10.00 alle 19.00.

L'ingresso è gratuito.

Per le scuole sono previste visite guidate gratuite al mattino dal martedì al venerdì, su prenotazione tel. 035247490, [info@ateneobergamo.it](mailto:info@ateneobergamo.it)

**Dal 6 novembre** l'esposizione proseguirà, **fino all'11 dicembre, nel Palazzo Storico del Credito Bergamasco, in Largo Porta Nuova**, con distribuzione gratuita del catalogo.

La mostra è a cura dell'Ateneo di Scienze Lettere Arti di Bergamo e della Fondazione Credito Bergamasco.

**In data 28 ottobre 2015 (dalle ore 15.30 alle ore 19.00) si terrà presso l'Ateneo di Scienze, Lettere e Arti di Bergamo, via T. Tasso 4, Sala Galmozzi, il Convegno**

### ***Parliamo di Dante.Oggi***

Interverranno:

Giovanni Carlo Federico Villa:

*Dal Dante monumentale all'inferno di Topolino, l'immaginario del mito*

Claudia Villa:

*Dante politico nel Novecento*

Paolo Moretti:

*Dante ispiratore e vittima della satira*

Federica Nurchis:

*Sette secoli di Dante negli anni del boom. Divulgazione e nuovi media nella  
Commedia di Rino Ferrari*

Elisabetta Manca e Lorenza Maffioletti:

*Per la stanza delle meraviglie: manoscritti ed edizioni rare della Commedia nella  
Biblioteca Mai*

**Ufficio Stampa Fondazione Credito Bergamasco**

Claudia Rota Cell. 348 5100463

[Claudia.rota@dscitalia.net](mailto:Claudia.rota@dscitalia.net)